



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEO

Verbale n. 1

CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO Adunanza del 11.04.2017

Oggi mercoledì 11 aprile 2017 alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Polo Didattico di Ateneo nella Sala Consiglio - Stanza 8.2, VIII piano di Palazzo del Mediterraneo - Via Nuova Marina, 59 - Napoli - per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Accreditamento corsi di studio - SUA 2017;
2. Lauree triennali - prova finale;
3. Varie ed eventuali;
4. Bozza regolamento Commissione paritetica - parere;
5. CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) - Progetto test standard per area umanistica - parere.

Presiede il Consiglio il Presidente Prof. Giuseppe Civile; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti i Professori di ruolo: Michele Bernardini, Donatella Guida, Donatella Izzo, Natalia Tornesello.

Sono assenti giustificati i Proff.: Fabio Amato, Augusto Guarino, Alberto Manco, Giampiero Moretti.

È presente la rappresentante degli studenti: Asia Mormone.

È assente giustificato il rappresentante degli studenti: Fabrizio Consiglio.

Sono presenti in qualità di delegati i Proff.: Rossella Bonito Oliva, Paolo Sommaio.

Per il punto 5) è presente la Prof.ssa Rosa Piro.

Per il punto 2) sono presenti il Dott. Vittorio Carpentiero e la Sig.ra Patrizia Monaci.

Alle ore 10.15, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e propone di discutere preliminarmente i punti 4 e 5.

Il Consiglio approva.

Il Prof. Civile constata che quella odierna è la prima riunione del Consiglio del Polo Didattico nella sua nuova composizione e informa che il Senato Accademico ha chiesto 2 pareri: uno sulla bozza del Regolamento della Commissione paritetica e l'altro sull'adesione al CISIA che si occupa di test di accesso ai CdS. Il Presidente propone un'inversione dei punti posti all'ordine del giorno e di discutere preliminarmente i punti 4 e 5.

Il Consiglio approva.

4) Bozza Regolamento Commissione paritetica - parere

Il Presidente informa che la Rettore in nome e per conto degli Organi di governo ha chiesto al Polo Didattico di Ateneo di formulare un parere sulla bozza del Regolamento della Commissione paritetica. Infatti, l'art. 52 c. 4 dello Statuto prevede che *"Le attività della Commissione paritetica sono disciplinate con apposito regolamento dalla stessa adottato ed emanato con decreto del Rettore"*.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

Ricorda di aver formulato una integrazione dell'o.d.g. del Consiglio del Polo Didattico e di aver contestualmente inviato, ai membri del Consiglio del Polo, la bozza del Regolamento della Commissione paritetica con e-mail del 10-4-2017.

Il Presidente sottolinea la specificità della Commissione paritetica che prevede appunto una rappresentanza paritetica sia di docenti che di studenti. Inoltre sia il Ministero che l'ANVUR attribuiscono alla Commissione paritetica un ruolo sempre più strategico evidenziato nelle Linee guida AVA 2.0.

I rappresentati degli studenti attualmente presenti nel Consiglio del Polo Didattico non hanno ovviamente partecipato alla stesura della bozza del regolamento in quanto neo-eletti.

Il Presidente, nell'invitare i membri del Consiglio a formulare eventuali osservazioni sulla bozza di regolamento presentata, segnala che quest'ultima è molto scarna ed esprime le sue personali osservazioni:

- 1) Assenza di un articolo introduttivo che esprima gli scopi; ne propone quindi l'inserimento.
- 2) Art. 1 punto 3 - si afferma che «la componente degli studenti è designata tra gli studenti eletti nel Consiglio didattico dal Presidente del Polo Didattico di Ateneo». Lo Statuto art. 52 c. 2 recita: «[...] mentre quella degli studenti è costituita dagli studenti eletti nel Consiglio Didattico», di conseguenza la componente studentesca non può essere designata. Infatti nel Consiglio didattico del Polo entrano a far parte: «[...] un rappresentante degli studenti per ciascun Dipartimento, eletto secondo le modalità stabilite dal Regolamento elettorale [...]».
- 3) Art. 1 punto 4 - la Commissione prevede la presenza di un Presidente parte della componente docenti e designato dal Presidente del Polo Didattico di Ateneo. Ma il Presidente in realtà è, a giudizio del Prof. Civile, eletto dalla commissione stessa.
- 4) Art. 1 punto 5 - in cui si afferma che «la carica della componente docenti, di cui al comma 2, dura 3 anni e può essere rinnovata solo una volta». La carica della componente studentesca, di cui al comma 3, dura 2 anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qui sorgono dubbi in merito alla durata in carica della rappresentanza studentesca in quanto una vecchia versione del documento inoltrata ai docenti in cui è espressa la composizione della commissione afferma che essa duri 3 anni mentre quella dei docenti 2. Il Prof. Civile, proprio per la natura paritetica della commissione, suggerisce che la durata in carica della componente docenti deve essere equiparata a quella della componente studentesca, per cui l'articolo dovrebbe essere rettificato indicando la durata di due anni per la carica di tutti i componenti.
Il Prof. Moricola chiede se il rinnovo della carica degli studenti sia vincolato alla rielezione e il Prof. Civile nel confermare aggiunge che la durata di due anni è stata fissata proprio in considerazione della durata di una Laurea Magistrale (2 anni).
- 5) Art. 2 lettera b - recita «il Presidente fissa le date delle tre sedute obbligatorie annuali della Commissione», il Prof. Civile propone di non specificare il numero delle sedute annuali. Seguono delucidazioni sul numero di sedute obbligatorie annuali che secondo i membri del Consiglio andrebbe corretto con "ordinarie".
La Prof.ssa Guida chiede il perché sia prevista la segnalazione al Presidente del Polo nel caso di una eventuale mancanza di funzionamento della Commissione e se questa venga considerata subordinata al Polo. Il Prof. Civile riferisce che nello Statuto è utilizzata la seguente terminologia: «in seno al Polo Didattico è costituita una Commissione paritetica». Pur esprimendo perplessità su cosa voglia dire "in seno" esclude subordinazione della Commissione paritetica al Polo Didattico di Ateneo. Osserva inoltre che non è prevista la presenza/partecipazione del Presidente della Commissione paritetica in seno al Consiglio del Polo Didattico e quindi non è chiaro su cosa si basi il rapporto con il Polo.
- 6) Art. 4 punti 1 e 2 - si ripetono concetti già sviluppati all'art. 2.
- 7) Art. 5 c. 1 - Il Presidente propone di aggiungere: «In ottemperanza all'art. 52».
- 8) Art. 5 c. 1 lett. b) - recita: «formula pareri non vincolanti sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione di Corsi di studio», su tale punto il Prof. Civile precisa che i pareri della Commissione paritetica non sono mai vincolanti e illustra un caso in cui si è preso atto del parere della Commissione relativamente ad un corso di studio, ma

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

esso non è stato decisivo. Tuttavia, il Prof. Civile sottolinea che tali pareri seppur non vincolanti acquistano notevole peso ad un esame dell'ANVUR, in quanto la Commissione è un organismo in cui gli studenti possono esprimere la propria opinione in maniera più incisiva.

- 9) Art. 5 c. 1 lett. c) «formula alle strutture competenti».
- 10) Art. 5 c. 1 lett. d) - «Consiglio del Polo Didattico».
- 11) Art. 5 c. 1 lett. e) - Il Prof. Civile propone di integrare con «segnala ai Direttori di Dipartimento» e «al Presidente del Polo Didattico le eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento delle attività didattiche», in quanto tali anomalie (si pensi per esempio ad un eventuale problema logistico) possono essere monitorate più facilmente e direttamente all'interno del Dipartimento, fermo restando che la segnalazione deve pervenire anche al Polo. Su tale punto la Prof.ssa Tornesello propone di inserire anche «e ai Coordinatori dei CdS» e il Prof. Civile concorda.

I membri del Consiglio concordano sulle osservazioni e le proposte di modifica elencate dal Presidente.

Il Prof. Civile al termine della discussione propone alcuni interventi:

- *Inserimento di un articolo introduttivo che esprima gli scopi della Commissione*
- *Art. 1 c. 3 - La componente degli studenti è costituita dagli studenti eletti nel Consiglio del Polo Didattico. (Così come previsto all'art. 52 dello Statuto di Ateneo)*
- *Art. 1 c. 4 - La Commissione elegge tra la componente docente un Presidente*
- *Art. 1 c. 5 - la carica dei componenti di cui ai c. 2 e 3 dura 2 anni ed è rinnovabile per una sola volta.*
- *Art. 2 lett. b) fissa le date delle sedute obbligatorie annuali della Commissione*
- *Art. 4 c. 1 - la Commissione paritetica docenti-studenti si riunisce, su convocazione del Presidente, ordinariamente almeno due volte all'anno ed in occasione di specifiche esigenze.*
- *Art. 5 c. 1 - In ottemperanza all'art. 52*
- *Art. 5 c. 1 lett. b) - formula parere, non vincolante, sull'istituzione etc.*
- *Art. 5 c. 1 lett. c) - formula alle strutture competenti*
- *Art. 5 c. 1 lett. d) - Consiglio del Polo Didattico ...*
- *Art. 5 c. 1 lett. e) - segnala ai Direttori di Dipartimento, al Presidente del Polo Didattico e ai Coordinatori dei CdS le eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento delle attività didattiche.*

Il Consiglio esprime unanime parere favorevole sottoponendo al S.A. le modifiche proposte. La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

5. CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) - Progetto test standard per area umanistica - parere.

Il Presidente ricorda di aver formulato una integrazione dell'o.d.g. del Consiglio del Polo e di aver contestualmente inviato il Progetto Test Standard per l'area umanistica "prima ipotesi" con e-mail del 10-4-2017.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

Il Presidente informa che la Rettrice, attraverso suoi delegati (Proff. Centrella e Piro), ha avviato già da alcuni mesi contatti con il CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso e che lo stesso vanta un'esperienza trentennale nell'ambito dei Test di accesso. Il Consorzio propone, per la prima volta, un Test di accesso Standard per l'area umanistica. Le delegate della Rettrice hanno partecipato ad alcuni incontri organizzati dal CISIA che hanno visto la partecipazione di diversi Atenei italiani.

Il Presidente riassume brevemente quanto contenuto nel Progetto che il Consorzio ha redatto e formulato; l'ipotesi è quella di avere un test con una struttura di cui una parte preponderante è condivisa su scala nazionale e la parte restante, differenziata secondo le esigenze dei corsi di studio, è relativa alla verifica della conoscenza di una lingua diversa dall'italiano. Il nostro Ateneo che ha una preponderanza di corsi di laurea linguistici non somministrerà la parte relativa alla verifica della conoscenza di una lingua straniera in quanto per tutte le lingue, con l'esclusione della lingua inglese (per i corsi di laurea EA, MC, CP), è previsto l'accesso anche senza conoscenze di base.

La parte comune nazionale è strutturata in tre sezioni: una prima sezione dedicata alla comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, una seconda sezione dedicata alla verifica del possesso di una serie di conoscenze acquisite nel corso degli studi scolastici e una terza sezione dedicata al ragionamento logico.

Il Prof. Civile osserva che la bozza del test CISIA sottoposta all'attenzione dell'odierno consiglio non è particolarmente brillante ma è comunque adeguata alle esigenze di valutazione della preparazione iniziale dello studente. Ciò che appare invece inadeguato è la modalità di somministrazione dell'attuale test che l'Ateneo propone agli immatricolati che seppur compilato dalla quasi totalità degli studenti manca dell'attività di riscontro sui risultati del test. L'analisi e la valutazione dei risultati del test consentirebbe ai CdS di porre in essere attività di recupero/potenziamento così come previsto dalla normativa ministeriale. Il vantaggio di aderire ad un consorzio come il CISIA è rappresentato dalla esternalizzazione di queste operazioni; poi l'uso che si fa dei risultati dei test è proprio delle singole Università.

La Prof.ssa Guida chiede se il test vada somministrato anche agli studenti di quei corsi di studio che già organizzano il test di verifica delle competenze della lingua inglese, che ricorda essere peraltro obbligatorio.

La Prof.ssa Centrella conferma che il test di inglese già adottato in Ateneo per i corsi di laurea EA, CP e MC continuerà ad essere gestito per l'a.a. 2017-18 dall'Ateneo anche se il test CISIA prevedrà comunque una sezione dedicata alla verifica delle competenze nella lingua straniera. Quindi il test di inglese sebbene scollegato dal test CISIA potrebbe essere utilizzato combinatamente per ottenere un quadro più preciso della preparazione iniziale dello studente. La Prof.ssa Centrella aggiunge che la somministrazione del test avverrà in situazione controllata e quindi in presenza e lo stesso test potrebbe essere utilizzato in maniera selettiva. È una scelta che spetta all'Ateneo. La sperimentazione avverrà con strumento cartaceo, per quelli futuri si prospetta l'utilizzo di strumenti informatici.

Alcuni membri del Consiglio chiedono se è prevista una stessa data e fascia oraria per la somministrazione del test e in che modo un singolo Ateneo, di stampo umanistico, avrà influenza sulla predisposizione del test.

Il Prof. Civile ritiene probabile una uniformità di test per tutti gli Atenei aderenti. Per la fase di svolgimento (giorno e ora) dipenderà dalle strutture che gli Atenei renderanno disponibili.

Il Prof. Moricola chiede se l'adesione al consorzio rende obbligatorio applicare il test a tutti i corsi di studio. Precisa che per il CdS Scienze politiche e relazioni internazionali viene già somministrato un test definito a livello nazionale per testare alcune delle competenze della preparazione iniziale dello studente.

Il Prof. Civile precisa che per il prossimo anno il test sarà sperimentato solo su alcuni corsi di studio e che lo stesso non è selettivo. Tuttavia testare la preparazione iniziale dello studente è utile all'Ateneo in quanto il test fornirà delle indicazioni ai CdS ai fini di una corretta programmazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e agli studenti al fine di acquisire una maggiore consapevolezza circa il percorso di studi che stanno per intraprendere, in particolare l'affinità del percorso di studi con le personali attitudini.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

Il Presidente invita la Prof.ssa Piro a fornire informazioni più dettagliate sul progetto e sulla sua realistica applicazione.

Piro: precisa che le slide inviate devono essere considerate una bozza di progetto e che ci sarà una commissione che lavorerà alla redazione di un test nella sua stesura definitiva che sarà poi valutato da una commissione scientifica. Per il 2017-18 il nostro Ateneo dovrebbe effettuare il test in via sperimentale sugli iscritti a due dei corsi di studio attivati in Ateneo (EA-MC) su un campione di circa 800-900 studenti di Linguistica generale con somministrazione del Test in aula, in forma cartacea. Il test dovrebbe tenersi nella seconda metà di novembre. In futuro si deciderà se queste prove avranno un valore orientativo per l'università o se saranno finalizzate a rinforzare gli studenti su determinate lacune, con l'introduzione in futuro degli OFA. Pone l'accento su un aspetto di notevole interesse e cioè che in futuro questi test, saranno fatti per tutta la Campania e quindi le università gestiranno questi test insieme così come avviene in altre Regioni come il Piemonte o la Lombardia dove il Consorzio è già attivo e le Università collaborano oltre che per la redazione di test comuni anche l'organizzazione è interuniversitaria.

Il Presidente nel precisare che il test predisposto dal Consorzio non è comunque selettivo ma sarebbe utilizzato per saggiare le attitudini generali allo studio umanistico e a fornire indicazioni sulle specifiche inclinazioni dei candidati invita il Consiglio a valutare l'opportunità di affidare questa attività all'esterno e di entrare in un Consorzio con anni di esperienza nel campo.

L'adesione al CISIA consentirà di superare l'attuale somministrazione di test di orientamento che il nostro Ateneo ha in uso e che ricorda essere compilato dagli studenti in modalità on-line all'atto dell'immatricolazione. Inoltre i corsi di studio potranno utilizzare i risultati dei test per un'analisi più approfondita sia del risultato complessivo che su quello delle singole sezioni così da poter programmare eventuali attività di recupero e/o comunque dare una risposta agli studenti sulle possibilità effettive di percorrere i nostri corsi.

Il Consiglio, al termine della discussione, esprime unanime parere favorevole di adesione al CISIA.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

Dopo la discussione in merito ai due pareri richiesti, si torna ai punti 1. Accreditalmento Corsi di Studio – SUA 2017 e 2. Lauree Triennali – Prova finale posti all'o.d.g.

1. Accreditalmento corsi di studio - SUA 2017

Il Presidente ricorda le scadenze interne all'Ateneo fissate per la programmazione didattica al fine di poter inserire in SUA-CdS 2017/18 entro i termini ministeriali la didattica erogata e programmata di tutti i CdS. Osserva tuttavia che l'offerta didattica è ancora in corso di elaborazione. Segnala inoltre delle difformità tra le offerte didattiche deliberate dai singoli Dipartimenti ovvero la presenza di versioni diverse della stessa offerta didattica che devono essere rettificate nel tempo più rapido possibile. Fa presente che la Rettrice ha sollecitato l'acquisizione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2017-18 per la predisposizione delle delibere del S.A. e C.d.A. così che gli uffici preposti possano dare avvio alle procedure per le coperture degli insegnamenti (bandi per affidamenti e/o contratti). Il Presidente perciò invita a lavorare in favore di un allineamento dell'offerta didattica predisposta dagli Uffici dipartimentali che deve essere univoca e ad inviarla in tempi molto stretti all'ufficio personale docente e al Rettorato.

Al momento l'urgenza riguarda i ricercatori universitari già in servizio, ai quali i Dipartimenti dovranno attribuire mediante affidamento la titolarità di un secondo insegnamento. In assenza di tale attribuzione non è possibile inserire in SUA i ricercatori quali docenti di riferimento dei corsi di studio. Ricorda che la procedura richiede tempi tecnici con l'intervento dell'Ufficio Personale Docente. Quest'ultimo, difatti, predispone delibere, promemoria e budget per la copertura degli affidamenti e dei contratti, inviando poi il tutto alla Rettrice per il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Dunque, l'offerta didattica del nostro Ateneo dovrà necessariamente essere approvata nelle prossime riunioni di Senato e Consiglio, previste rispettivamente il 2 e il 3 maggio p.v.

Il Presidente sottolinea infine che il Polo Didattico è il punto di arrivo dell'offerta didattica e che in assenza di una sua completa definizione non è possibile procedere all'elaborazione degli orari dei corsi per il I semestre/annuali del 2017-18.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

Il Presidente ricorda inoltre la tempistica ministeriale per la compilazione dei quadri SUA-CdS, specificando che la data ultima per l'inserimento dei dati in CINECA è fissata al 26 maggio 2017, ma che sono state concordate delle scadenze interne all'Ateneo con la Presidente del Presidio della Qualità Prof.ssa Ciocca. Scadenze peraltro inviate dal Presidio a tutti i Coordinatori dei Corsi di studio e che ricorda essere:

- 6 maggio per la presentazione dei quadri A e B – sez. Qualità;
- 10 maggio per la presentazione dei quadri C – sez. Qualità;
- 13 maggio per tutti i quadri con scadenza ministeriale 26 maggio.

Considerati i tempi tecnici necessari per l'avvio, svolgimento e conclusione delle procedure che vedono coinvolti Dipartimenti, S.A., C.d.A. e Ufficio Personale Docente il tempo disponibile è davvero strettissimo. Purtroppo non è stato possibile chiudere l'offerta didattica entro la fine di febbraio così come inizialmente programmato.

La Prof.ssa Guida solleva al Consiglio la questione dei docenti di ruolo che hanno preso servizio presso L'Orientale, ma che in SUA risultano ancora appartenenti ad un altro Ateneo e le cui ore di didattica erogata non sono, dalla procedura, sommate alle ore erogate dall'Ateneo come da docenti di ruolo. Inoltre questo impedisce di indicare tali docenti quali docenti di riferimento del corso di studi.

La Dott.ssa Lancia informa che è possibile, mediante segnalazione al CINECA, rettificare le singole posizioni dei docenti. Tale rettifica non è però possibile se le prese di servizio avvengono in corso di anno, dopo la scadenza ministeriale fissata per l'accreditamento dei corsi di studio.

La Dott.ssa Lancia illustra brevemente l'iter relativo all'offerta didattica: a seguito delle delibere dei vari consessi, l'offerta didattica programmata ed erogata è inserita in U-GOV dagli Uffici Didattica dei Dipartimenti; una volta completata questa operazione il Polo Didattico procede all'importazione dell'offerta didattica programmata ed erogata in SUA per ciascun corso di studi. Nel caso della offerta didattica programmata è poi necessario selezionare, per ogni curricula attivato, tutti gli insegnamenti attivati per singolo SSD.

In riferimento alla SUA-CdS, la Prof.ssa Izzo solleva la questione relativa al quadro "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni", poiché a seguito di colloqui intercorsi con la Prof.ssa Ciocca, Presidente del Presidio della Qualità, è emerso che quest'anno le linee guida sono più stringenti e di fatto imporrebbero una consultazione con le parti sociali almeno una volta all'anno. Appurato che non è possibile avviare consultazioni con le parti sociali a livello di Ateneo, ma che ogni singolo Corso di studio deve porre in essere tali confronti, la Prof.ssa Izzo segnala che occorre, quanto prima, individuare delle parti sociali disponibili.

Il Presidente ricorda che le parti sociali possono anche essere soggetti istituzionali, generalmente più disponibili dei soggetti privati e consiglia di rivolgersi ai Proff. Amato e Manco, che hanno già intrapreso questo tipo di iniziativa. Auspica che gli incontri con le parti sociali possano essere organizzati da più corsi affini tra loro (appartenenti alla stessa Classe), risultando poco pratico che ciascun corso agisca singolarmente e si trovi degli interlocutori diversi. Un'ipotesi percorribile è quella di organizzare tali consultazioni a livello Dipartimentale.

Il Prof. Moricola suggerisce di utilizzare i dati (convenzioni) del SOrT, che da anni organizza i tirocini per gli studenti di tutti i CdS con soggetti sia pubblici che privati al fine di individuare gli interlocutori con cui i corsi di studio possano interfacciarsi. Tali interlocutori, saranno senz'altro maggiormente interessati a partecipare agli incontri, visto che già da anni accolgono i nostri studenti per le attività di tirocinio.

Il Presidente sottopone al Consiglio didattico la proposta relativa ai periodi didattici e all'organizzazione dei corsi per a.a. 2017/2018:

I semestre: dal 2 ottobre 2017 al 12 gennaio 2018 – (vacanze accademiche: 1 novembre, 8 dicembre; dal 22 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018 – natale) - pari a 13 settimane.

II semestre: dal 1 marzo al 1 giugno 2018 – (vacanze accademiche: dal 29 marzo al 3 aprile 2018 – pasqua; 25 aprile; 1 maggio) - pari a 13 settimane.

- I corsi da 6 CFU (36 ore) si svolgeranno sempre su 6 ore settimanali per 3 giorni alla settimana, per cui nel semestre se ne potranno sostenere due per ciascun'aula (2 corsi di 6 settimane ciascuno).

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

- I corsi da 8 CFU (48 ore) si svolgeranno sempre su 4 ore settimanali per 2 giorni alla settimana (se annuali 2 ore a settimana 1 giorno).
- I corsi da 10 CFU (60 ore) si svolgeranno sempre su 6 ore settimanali per 3 giorni alla settimana.
- I corsi da 12 CFU (72 ore) si svolgeranno sempre su 6 ore settimanali per 3 giorni alla settimana.

Per quanto concerne le ore erogate dai Collaboratori ed esperti linguistici (CEL) per le relative esercitazioni queste variano a seconda del numero dei CEL disponibili sulle singole lingue e a seconda del numero degli studenti (che di solito vengono ripartiti in gruppi più piccoli).

Il Presidente precisa che nel computo delle settimane di didattica frontale sono state già escluse le vacanze accademiche.

Tale schema consentirà di massimizzare l'utilizzo degli spazi disponibili.

Il Presidente comunica inoltre che saranno garantiti i recuperi, per le lezioni sospese per motivi istituzionali, nelle giornate del sabato.

Il Presidente informa che nella redazione degli orari sarà necessario applicare i seguenti criteri:

- I corsi sdoppiati con docenti diversi dovranno necessariamente essere tenuti negli stessi giorni e fascia oraria, per diminuire gli accavallamenti degli orari con altri insegnamenti; nell'attribuzione delle fasce orarie si dovrà tener conto delle esigenze dei professori a contratto con altri impegni professionali.
- Tutti i corsi di lingua (a eccezione di quelli annuali) dovranno tenersi nel I semestre per i corsi di laurea triennali e nel II semestre per i corsi di laurea magistrale, ad eccezione della lingua inglese che inverte.
- Il CdS in Lingue e culture orientali ed africane fa eccezione per evitare squilibri dovuti alla presenza di tre lingue.
- Tutti i corsi di letteratura dovranno tenersi nel II semestre per i corsi di laurea triennali e nel I semestre per i corsi di laurea magistrale, ad eccezione della letteratura inglese che inverte.

Il Presidente precisa che pur applicando tutti i criteri su elencati, per cercare di mantenere il disagio degli studenti a livelli minimi, non si potranno garantire le non-sovrapposizioni dei corsi, con particolare riferimento a quelli trasversali.

Il Presidente formula inoltre le seguenti raccomandazioni:

- I corsi dovranno essere distribuiti, all'interno di ciascun anno di corso, sui due semestri cercando di garantire agli studenti un numero equo di insegnamenti da seguire per ciascun semestre e per ottimizzare l'utilizzo delle aule.
- I corsi di insegnamenti dello stesso gruppo di scelta dovranno essere equamente distribuiti fra i due semestri.

L'applicazione di tali criteri oltre a consentire allo studente una più ampia partecipazione e frequenza faciliterà la redazione dell'orario dei corsi minimizzando la sovrapposizione degli stessi e ottimizzando l'utilizzo degli spazi disponibili.

Il Presidente a tal proposito ricorda che Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione hanno approvato lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti che stabilisce, tra le altre cose, che per i Corsi di Laurea Magistrale gli studenti possono accedere a tutti gli insegnamenti sia del 1 che del 2 anno (con il solo vincolo che gli insegnamenti siano realmente attivati per la coorte), quindi non è più prevista la procedura di anticipazione degli esami che permane invece per gli studenti delle Lauree Triennali che devono essere espressamente autorizzati. Tale opportunità compensa di fatto gli eventuali squilibri nella ripartizione degli insegnamenti tra I e II semestre, in quanto uno studente che si trova con un solo esame nel I semestre può seguire un corso del II anno di I semestre, fermo restando il rispetto delle propedeuticità e i vincoli degli esami di lingua straniera che pur impartiti in un semestre sono esami annuali.

Il Presidente rileva che non tutti i Corsi di studio hanno fissato o esplicitato nel Manifesto/Regolamento del corso di studi i vincoli di propedeuticità e pertanto in tal caso i docenti non possono rifiutarsi di valutare lo studente. Al contempo esorta gli studenti a scegliere gli esami con criterio informandosi sui programmi e chiedendo il supporto dei docenti titolari degli insegnamenti.

Il Consiglio approva unanime.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

2. Lauree triennali - prova finale.

Il Presidente informa che per il presente punto posto all'o.d.g. sono stati invitati a partecipare il Dott. Carpentiero e la Sig.ra Monaci direttamente coinvolti nella gestione delle procedure informatiche/amministrative da porre in essere.

Procede con un breve riepilogo di quanto già posto in essere per l'attuazione della nuova modalità della prova finale:

- Delibera del S.A. del 25 ottobre 2016 – fu stabilito, tra l'altro, l'applicazione della nuova procedura per il conseguimento del titolo di studio triennale a decorrere dalla sessione estiva a.a. 2016/17 (compimento del percorso formativo della coorte 2014);
- Invio nota a tutti i Coordinatori dei CdS per l'acquisizione della modalità di svolgimento della prova finale relativa a ciascun CdS; illustrazione delle tre fasi del processo: prima fase – assegnazione della prova finale, seconda fase – svolgimento della prova finale, terza fase – proclamazione;
- In data 15/02/2017 pubblicazione Avviso sul sito dell'Ateneo con il quale si informano gli studenti di tutti gli adempimenti riguardanti la nuova prova finale triennale;
- In data 17/02/2017 invio e-mail a tutti i docenti UNIOR con comunicazione delle date fissate per gli appelli della sessione estiva (11 e 21 luglio 2017). In allegato alla e-mail è stato trasmesso, per opportuna conoscenza, copia dell'Avviso che è stato pubblicato in data 15/02 sul sito dell'Ateneo, con il quale si informano gli studenti di tutti gli adempimenti riguardanti la nuova prova finale triennale;
- In data 6 aprile 2017 invio e-mail a tutti i docenti UNIOR riepilogativa delle scadenze presentazione argomento e istanza prova finale, delle date degli esami di prova finale, di costituzione delle Commissioni, di modalità della prova (così come indicate dai CdS), attribuzione del punteggio.

Alcuni membri del consiglio esprimono perplessità relativamente ad aspetti di logistica (è stato definito che la prova finale si svolgerà nello studio dei singoli docenti) e di tempistica (lo studente per poter presentare istanza di conseguimento titolo, almeno 15 giorni, deve aver concluso tutti gli esami). Con riferimento alla logistica viene infatti espressa preoccupazione per la sicura presenza in seduta di prova finale di familiari e amici che creeranno non poche difficoltà nella gestione della prova finale in spazi (studi docenti) che non consentono di contenere/accogliere se non pochissime persone. Inoltre nella quasi totalità dei casi gli studi dei docenti sono condivisi tra più docenti e se tutti hanno laureandi nello stesso appello sarà complicato, se non impossibile, gestire tale affluenza. Con riferimento alla tempistica alla luce delle date fissate per la prova finale (11 e 21 luglio) ci si interroga su quanti studenti realisticamente potranno accedere all'appello dell'11 luglio. Infatti rispetto alla data dell'11/07 gli studenti dovrebbero aver finito gli esami almeno per il 25 giugno, di conseguenza o i docenti tutti dovranno fissare il I appello della sessione estiva tra il 23 e il 24 giugno, con conseguenti accavallamenti degli appelli di esame o lo studente dovrà aver concluso gli esami a maggio. Quindi la prima data fissata per la prova finale rischia di essere poco utile.

Altri membri del Consiglio lamentano che la rigidità del calendario della prova finale rischia di compromettere i pochi spazi di tempo di cui i docenti possono usufruire per dedicarsi alle attività di ricerca nonché all'internazionalizzazione (convegni, etc.).

Il Prof. Civile pur consapevole di tutte le problematiche emerse ribadisce che è necessario sperimentare le nove procedure e le nuove modalità di prova finale.

È concorde nella ricerca di un'alternativa più fluida. Riferisce che al momento non sono percorribili ipotesi diverse da quella già messa in campo, perché significherebbe un lavoro che la nostra organizzazione attuale non consente assolutamente.

Il Dott. Carpentiero e la Sig.ra Monaci assicurano che saranno fornite in breve tempo ulteriori e più minuziose informazioni sulle procedure informatiche da porre in essere a sostegno e degli studenti e dei docenti (rilascio tutorial che mostri come effettuare la prenotazione).

I membri del Consiglio evidenziano l'assenza di indicazioni che chiariscano e garantiscano, a studenti e docenti, i requisiti minimi di un lavoro di prova finale. Propongono l'adozione di linee guida che tengano conto delle specifiche finalità formative dei CdS e che le stesse debbano

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

essere adeguatamente pubblicizzate così da supportare il lavoro dei singoli docenti e in particolare di quelli afferenti ad altri Corsi di studio.

Il Prof. Civile nel concordare che non è possibile fornire delle linee guida univoche ma che è necessario tener conto degli obiettivi formativi specifici di ciascun corso di studio si impegna a trasmettere tale esigenza ai Coordinatori dei corsi di laurea con richiesta di fornire un quadro di riferimento a garanzia sia degli studenti che dei docenti, in particolare per i docenti che non afferiscono al corso di laurea dello studente.

3. Varie ed eventuali

Il Presidente, Prof. Civile, informa di avere due comunicazioni da fornire al Consiglio.

- la Rettrice con e-mail del 10.04.2017 ha inoltrato il bando del Ministero Affari Esteri relativo agli studenti stranieri e cittadini italiani residenti all'estero con la raccomandazione di diffondere quanto più è possibile la notizia in quanto inserita nell'ottica dell'internazionalizzazione. Questo consentirebbe all'Ateneo di usufruire di finanziamenti da destinare agli studenti stranieri.

Alcuni membri del Consiglio chiedono se dalla comunicazione inoltrata si evince se il bando sia rivolto a studenti stranieri che vengono in Italia con una borsa di studio oppure italiani residenti all'estero.

Il Prof. Civile informa che dovrebbe trattarsi di studenti italiani che risultano residenti all'estero e che quindi vengono a studiare in Italia; in questa fase è importante la diffusione del bando, in seguito verranno forniti ulteriori approfondimenti.

- Il Prof. Civile informa che la Rettrice ha acquisito le prime notizie relative alla prossima visita della Commissione Esperti Valutatori (CEV) che per il nostro Ateneo dovrebbe avvenire presumibilmente nel secondo semestre dell'anno solare 2019. La data sarà concordata con l'ANVUR e con la Commissione. Il Prof. Civile ricorda che la visita in loco avrà una durata di una settimana e che la stessa costituisce la fase finale dell'esame del nostro Ateneo da parte della Commissione. Durante la visita in loco la CEV incontrerà anche le massime cariche accademiche. Informa inoltre che la procedura delle visite in loco della Commissione è dettagliatamente descritta in tutte le sue fasi e quindi l'Ateneo dovrà prepararsi per tempo a fornire alla Commissione tutti i documenti e/o dati che essa riterrà opportuno o necessario visionare e/o acquisire ai fini della valutazione. Ricorda, oltre a ciò, l'esame della documentazione a distanza (attraverso il sito web di Ateneo) che verrà effettuato dalla Commissione con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla visita in loco. A tal proposito il Prof. Civile raccomanda di predisporre e organizzare al meglio tutta la documentazione attestante qualsivoglia attività svolta a livello dipartimentale nonché di Corso di studio (verbali, avvisi, e-mail, etc.) così da poterla esibire alla CEV in caso di richiesta. Esorta, infine, i Dipartimenti e i Corsi di studio a far circolare le informazioni tra tutti gli organismi coinvolti nel processo di qualità e di valutazione quali Nucleo di valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Commissione paritetica, SOrT, Polo Didattico di Ateneo.

Il Prof. Civile comunica di essere stato scelto come referente per l'Ateneo ed informa di aver già chiesto la disponibilità di un referente ANVUR in questa fase preparatoria alla visita CEV.

Il Prof. Bernardini rileva che è necessario rendere il sito web di Ateneo più agevole sia da parte degli operatori sia da parte degli utenti e che questo aspetto rappresenta un elemento imprescindibile per rendere tutto più fruibile da un punto di vista informatico nell'ottica della circolazione delle informazioni.

Il Prof. Civile conferma che la Rettrice sta seguendo attivamente il lavoro di revisione del portale di Ateneo, affidato ormai da tempo al Dott. Stefano Perna. Tale lavoro di revisione del portale web intende migliorare e facilitare l'accesso ai contenuti web da parte dell'utenza studentesca. Il Prof. Civile precisa che il sito è uno dei parametri di valutazione dell'Ateneo da parte della CEV e che, dunque, è necessario spronare tutti coloro che devono inserire i contenuti web al fine di rendere il sito quanto più trasparente è possibile.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

La Prof.ssa Tornesello interviene in merito alla circolazione delle informazioni tra i vari organi/organismi dell'Ateneo, poiché ai corsi di studio non è stato fin da subito chiaro con chi interfacciarsi.

Il Prof. Civile ribadisce che ora diventa fondamentale curare e formalizzare la comunicazione tra gli organismi e che la diffusione delle informazioni deve essere curata anche nei suoi aspetti più banali come, ad esempio, la pubblicazione di un indirizzo di posta elettronica, etc. Il SOrT, che comunica direttamente con gli studenti, svolge un ruolo chiave per la pubblicizzazione di tutte le attività che i Corsi di studio mettono in campo ed è pertanto fondamentale che i Dipartimenti e i Corsi di studio si interfaccino con tale ufficio.

La rappresentante degli studenti Asia Mormone chiede a nome di alcuni colleghi se gli studenti fuori corso che hanno modificato un esame nel piano di studi nel nuovo anno accademico possono accedere a quell'esame introdotto ex novo anche nell'appello degli esami di marzo riservato ai fuoricorso; ricorda che tale quesito è già stato posto dall'altro rappresentante degli studenti al Polo Didattico (Gabriele Turco). Da regolamento la sessione dei fuoricorso è riservata agli insegnamenti degli anni precedenti e quindi se uno studente cambia esame sul piano di studi non può accedervi. Non ci sarebbe modo di consentire comunque l'accesso agli appelli per i fuori corso così da non penalizzare gli studenti e rendere più agevole il raggiungimento della laurea?

Il Prof. Civile chiarisce che l'esame sostituito compare nel piano di studi agganciato alla offerta didattica del nuovo anno accademico. Inoltre quando uno studente modifica il piano di studi quello precedente viene annullato automaticamente dalla procedura. La sessione degli esami per i fuori corso è riferita invece all'offerta didattica dell'anno precedente e pertanto il sistema non riconosce la presenza del nuovo insegnamento se non nella sessione di esami riferita all'offerta didattica del nuovo anno accademico. Le sessioni di esami e i relativi appelli sono infatti agganciati all'offerta didattica e ai relativi piani di studio. Quello che lo studente può fare, indipendentemente dalla posizione di fuori corso, è accedere all'appello di quell'esame quando si attiva la prima sessione del nuovo anno, quindi già nella sessione di febbraio se l'insegnamento si è tenuto nel I semestre.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 13.00 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale, letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile